

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2019, n. 7-68

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di "Variante aerea all'elettrodotto a 132 kV 'Castello d'Annone - Felizzano' per consentire l'ampliamento del complesso industriale 'ex Laria' della società F.Ili Sacla' S.p.A.' presentato da Terna Rete Italia S.p.A. nel Comune di Castello d'Annone (AT).

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.
- con riferimento a tale norma, Terna Rete Italia S.p.A. con istanza n. TERNA/P20190033411 del 9 maggio 2019 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante aerea all'elettrodotto a 132 kV 'Castello d'Annone-Felizzano' per consentire l'ampliamento del complesso industriale 'ex Laria' della società F.Ili Saclà S.p.A., da localizzarsi nel Comune di Castello d'Annone (AT);
- gli interventi di variante compresi nel progetto in esame, volti a minimizzare l'interferenza dell'attuale linea T. 666 'Castello d'Annone-Felizzano' con l'area industriale di proprietà della società F.Ili Saclà in Comune di Castello d'Annone, consentendo l'ampliamento dello stabilimento esistente, interesseranno il tratto di linea compreso tra i sostegni 1 e 3 in uscita dalla Cabina Primaria situata nel perimetro dell'area produttiva. Tali interventi sono costituiti dalla sostituzione del traliccio n. 2 con tre tralicci (n. 1a, 1b e 2a), il primo dei quali posizionato all'esterno del complesso industriale in prossimità del margine sud/est della proprietà, e i secondi due all'interno dell'area, ma in posizione prossima ai confini della stessa, per un totale di circa 700 metri di linea nuova, con dismissione di 550 metri di linea esistente;
- la realizzazione degli interventi in progetto è prevista sulla base di un accordo tra la società TERNA e la società F.Ili Saclà, regolamentato da una Convenzione stipulata in data 27.06.2018 per la progettazione e realizzazione dell'intervento di variante atto a consentire lo sviluppo produttivo dell'area mediante l'ampliamento dello stabilimento esistente.

Preso atto che:

- per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui al suddetto intervento, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 23 maggio 2019 ha provveduto a indire la Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, stabilendo il termine di 75 giorni per l'inoltro delle determinazioni relative al progetto in autorizzazione;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali - con nota n. 8854 del 27.05.2019, ha

chiesto alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti.

Dato, inoltre, atto che:

- in attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della RTN, la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto, con nota n. 51392 del 29.05.2019, alla indizione della Conferenza di servizi in modalità semplificata, ai fini dell'acquisizione dei contributi interni finalizzati a verificare la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale;

- nell'ambito dell'istruttoria tecnica del progetto sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota prot. 15957 del 20.06.2019 della Direzione Agricoltura, in cui si esprime un parere favorevole alla realizzazione del progetto, con la seguente raccomandazione:

1. pur non risultando presenti superfici agricole irrigue consortili e infrastrutture irrigue consortili, si raccomanda che la Società proponente verifichi preliminarmente l'esistenza di eventuali interferenze con infrastrutture irrigue gestite a livello aziendale, concordando preventivamente gli interventi con i soggetti gestori.

- Nota prot. 16553 del 26.06.2019 del Settore Territorio e Paesaggio, in cui si esprime una valutazione positiva della proposta progettuale presentata, a condizione che:

2. la Società proponente preveda misure di mitigazione e compensazione paesaggistica mediante la realizzazione di interventi di ripristino e potenziamento delle sistemazioni arboree, autoctone ad alto fusto, cercando di implementare l'esistente fascia di collegamento a verde, di tipo prevalentemente boschivo, interposta tra il fiume Tanaro e il rio Freddo.

- Nota prot. 28644 del 20.06.2019 del Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, in cui si rileva che gli interventi in progetto non hanno rilevanze afferenti alle specifiche competenze proprie.

- Nota prot. n. 17785 del 9.07.2019 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, in cui, sotto il profilo urbanistico, si attesta che il progetto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che non sono presenti vincoli ad uso civico sui mappali interessati dall'intervento; si esprime, inoltre, un parere favorevole in via condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

3. gli strumenti urbanistici del Comune interessato dovranno essere adeguati con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. In considerazione dell'effetto di variazione automatica degli strumenti urbanistici comunali indotta dall'approvazione del progetto, il Comune di Castello d'Annone dovrà inviare per opportuna conoscenza alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio della Regione Piemonte copia della documentazione inerente agli adeguamenti urbanistici conseguenti;

4. relativamente all'assoggettamento di parti dell'infrastruttura al vincolo a fascia di rispetto ferroviaria, la Società proponente dovrà acquisire le corrispondenti autorizzazioni di Legge;

Dato atto, pertanto, che in esito all'istruttoria effettuata, in considerazione del fatto che l'intervento, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale, risulta corrispondere ad un'esigenza di ampliamento del complesso industriale dell'area "ex Laria", riducendo al minimo l'occupazione di nuovo territorio.

Ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato.

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

dato atto della nota prot. 15957 del 20.06.2019 della Direzione regionale Agricoltura;

dato atto della nota prot. 16553 del 26.06.2019 del Settore regionale Territorio e Paesaggio;

dato atto della nota prot. 28644 del 20.06.2019 del Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti;

dato atto della nota prot. n. 17785 del 9.07.2019 della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna Rete Italia S.p.A e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Variante aerea all'elettrodotto a 132 kV 'Castello d'Annone - Felizzano' per consentire l'ampliamento del complesso industriale 'ex Laria' della società F.Ili Saclà S.p.A." nel Comune di Castello d'Annone (AT);

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni illustrate in premessa in materia paesaggistica, urbanistica, nonché di minimizzazione delle possibili interferenze con infrastrutture irrigue, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

- di demandare al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Castello d'Annone e alla società Terna Rete Italia S.p.A;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)